



È giunto alla terza edizione il salone che si apre sabato a Bologna

Hospital, la sanità in mostra

il programma

HOSPITAL, giunto alla sua terza edizione (si svolgerà dal 16 al 19 febbraio prossimi), si è ormai collocato nell'ambito delle più importanti manifestazioni fieristiche a livello nazionale ed internazionale che affrontano globalmente il tema della sanità, sia nei suoi aspetti medico-scientifici, sia in quelli amministrativi e gestionali.

«Sicuramente — afferma Vincenzo Galletti, presidente dell'Ente Autonomo per le Fiere di Bologna, promotore dell'iniziativa — è la più grande rassegna del settore che si svolge in Italia. Hospital ad ogni edizione si espande, si qualifica, si consolida». «La ragione di fondo — spiega Galletti — risiede nel fatto che racchiude in sé potenzialità uniche date dal suo carattere peculiare di un espositore-produttore prevalentemente privato ed un utente-compratore essenzialmente pubblico. In questa caratteristica nuova ed originale sta tanta parte del suo successo». «È proprio per questo — aggiunge il presidente dell'Ente Autonomo per le Fiere di Bologna — Hospital si sottrae a tutte le forze di condizionamento e si propone come nessun'altra iniziativa come palestra per mostrare quanto di nuovo si è prodotto da un anno all'altro a servizio della sanità e come occasione non viziosa di incontro tra domanda ed offerta». «Con Hospital, infatti — prosegue Galletti —, per la prima volta in Italia gli amministratori della sanità hanno la grande occasione di poter scegliere in modo libero e senza condizionamenti, basandosi solo sulla qualità e sul prezzo del prodotto».

Ma Hospital è qualcosa di più ancora. Accanto all'aspetto fieristico vero e proprio (espositori da una parte, acquirenti dall'altra) troviamo una vasta gamma di appuntamenti di tipo culturale e convegnistico nel corso dei quali, come già è avvenuto in occasione delle due precedenti edizioni (1982 e 1984) si affrontano fondamentali tematiche di carattere medico-scientifico ed amministrativo-gestionale. Hospital '85, quindi, anche per questo motivo, è un appuntamento



d'obbligo per quanti operano nelle strutture sanitarie pubbliche e private. Il sottotitolo della manifestazione («Mostra convegno a servizio della sanità») da questo punto di vista è molto esplicito. Senza paura di forzare, Hospital potrebbe essere definita una Fiera a servizio della riforma sanitaria. La legge di riforma, spiegano gli organizzatori della rassegna (l'Ente Autonomo per le Fiere di Bologna e la Senaf, a cui è stata affidata la gestione), ha posto problematiche nuove e complesse. Inoltre, anche alla luce di una ormai tradizionale esperienza dell'Ente Fiere bolognese, la sanità non poteva essere trattata solo con un taglio e finalità esclusivamente commerciali.

Fin dalla sua prima edizione Hospital ha tenuto presenti queste due considerazioni di fondo. Le prime due edizioni di Hospital sono state accompagnate da 38 convegni, incontri e dibattiti. Ma non è solo una questione di numeri. Non va dimenticata, infatti, l'attualità e la qualità dei temi trattati e

gli sviluppi che si sono in seguito delineati. In occasione della prima edizione, per esempio, tenutasi nel settembre del 1982, l'allora ministro per il coordinamento della ricerca scientifica, on. Giancarlo Tesini, presentò il progetto finalizzato alle tecnologie biomediche. Si trattava di un progetto ampio ed articolato che coinvolgeva strutture pubbliche ed organizzazioni private. Proprio in questo periodo sta iniziando a mostrare i frutti di una ipotesi di lavoro correttamente impostata e che in Hospital ha avuto il trampolino di lancio.

Sempre in occasione di Hospital '82, in un convegno si parò delle tematiche relative al ruolo degli operatori educatori nel settore dell'assistenza agli handicappati. Da quel convegno uscirono proposte concrete, successivamente tutte recepite dal decreto del ministro della Sanità nel febbraio dell'anno scorso.

Caratteristica fondamentale di Hospital è l'ampiezza dei settori trattati; in esso



Hospital '85 Mostra convegno al servizio della sanità

Settori espositivi	Apparecchiature e prodotti medicali Attrezzature e prodotti per la gestione dei servizi Prevenzione e riabilitazione degli handicappati Attrezzature e mezzi per i dipartimenti di emergenza e pronto soccorso Enti ed organizzazioni per la gestione e la promozione Associazioni del volontariato Editoria scientifica e di informazione
Numero espositori	247
Case rappresentate	265
Superficie espositiva netta	11.200 mq
Visitate edizione '84	italiani 8.667 esteri 391

trovano spazio i quattro momenti fondamentali della sanità: prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione. I convegni, i dibattiti, gli incontri ruotano tutti attorno a queste quattro facce dello stesso problema. Hospital '85, in più, appare su uno sfondo leggermente diverso da quello delle precedenti edizioni: quella di una sanità ammalata, in difficoltà finanziaria, oggetto di continui tagli. Si parla di riforma della riforma. Asse portante della rassegna di quest'anno i convegni e le iniziative speciali.

Hospital, dicono gli organizzatori, ha introdotto un concetto nuovo: i convegni non devono essere fine a se stessi ma sempre più, invece, assomigliare a veri e propri corsi di aggiornamento professionale. Il programma ne prevede quindici, oltre alla mostra-convegno (14-16 febbraio) a Modena col titolo «AdBA - Il rumore industriale: prevenzione e bonifica in ambiente di lavoro».

Hospital ha un fondamentale interlocutore negli assessorati alla Sanità delle

Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano. Proprio per l'interessamento e l'impegno degli assessorati alla Sanità, nell'ambito di Hospital '85 verrà promosso un incontro sul tema: «La sanità pubblica è veramente malata? Il ruolo dell'informazione».

In generale, Hospital è un'idea assolutamente originale ed efficace per un contributo allo scioglimento del nodo fondamentale che attanaglia la sanità italiana: quello amministrativo e gestionale. A nostro avviso — osservano gli organizzatori — il progresso scientifico e tecnologico, seppure fondamentale, a nulla vale se si cala in una realtà che per problemi di capacità economica e di organizzazione gestionale non è in grado di riceverlo. Forse anche con la capacità e la volontà di gestire il servizio sanitario con un'impostazione più imprenditoriale, si sarà in grado di rispondere di più e meglio alle giuste aspettative dei cittadini.

Franco De Felice

16 febbraio

ORE 9, Sala Italia Palazzo dei Congressi — «Analisi e valutazione dei servizi socio-sanitari. La misura della disabilità e dell'handicap e la valutazione degli interventi riabilitativi».
ORE 9, Sala Azzurra Palazzo dei Congressi — «Il personal computer per il medico. Come utilizzare in modo elementare il computer nella gestione delle attività mediche».
ORE 9, Sala Convegni Palazzo Affari — «La ristorazione ospedaliera in gestione trasferita: costi, problemi e prospettive per i servizi ai degenti e mensa aziendale».
ORE 16.30, Sala Convegni Palazzo Affari — «Incontro dibattito «La sanità pubblica è veramente malata? Il ruolo dell'informazione»».

17 febbraio

ORE 9, Sala Rossa Palazzo dei Congressi — «Portage Project. Corso di aggiornamento sperimentale per educatori professionali, tecnici della riabilitazione, responsabili di dipartimento e genitori di bambini handicappati».
ORE 9, Sala Italia Palazzo dei Congressi — «Innovazione tecnologica e sanità pubblica».
ORE 9, Sala Convegni Palazzo Affari — «Terapia laser in cura. Risultati in nuovi campi di applicazione e problemi attuali».

18 febbraio

ORE 9, Sala Italia Palazzo dei Congressi — «La sterilizzazione con vapore. Aspetti tecnico-gestionali e normative U.N.I.».
ORE 9, Sala Verde Palazzo dei Congressi — «Il laser a CO2 in chirurgia». Protezione di esempi e discussione.
ORE 9, Sala Convegni Palazzo Affari — «Integrazione fra privato e pubblico: mutualità volontaria e Case di cura private». L'esperienza dell'Emec di Bologna e della Atop regionale.
ORE 14.30, Sala Italia Palazzo dei Congressi — «Prospettive per i servizi di supporto dei presidi sanitari».

19 febbraio

ORE 9, Sala Italia Palazzo dei Congressi — «La spesa sanitaria per budget?». Il punto di vista dei tecnici.
ORE 9, Sala Azzurra Palazzo dei Congressi — «Il problema dell'incontinenza urinaria nel disabile adulto».
ORE 9, Sala Convegni Palazzo Affari — «Disinfezione-lavaggio della biancheria ospedaliera: una proposta di normativa».
ORE 15, Sala Italia Palazzo dei Congressi — «I costi della sanità: profili economici, tecnici e contabili».

le iniziative speciali

14-16 febbraio

MODENA, Borsa Merci via Canaletto 80 — «AdBA - Il rumore industriale: prevenzione e bonifica in ambiente di lavoro». Mostra convegno.

16-19 febbraio

BOLOGNA, Padiglione 25 Quartiere Fieristico — «Biblioteca aperta». Mostra internazionale di editoria tecnico-scientifica.

E con l'elicottero Agusta l'ambulanza viene dal cielo



L'elicottero per le sue peculiari caratteristiche è un mezzo adatto ad intervenire ovunque, potendo effettuare decolli ed atterraggi su superfici minime e senza particolari infrastrutture. Può quindi operare nelle zone più impervie e non subisce i condizionamenti del traffico

Tutto questo non può che garantire tempestività d'intervento, elemento indispensabile quando ci sono in discussione vite umane. L'impiego di elicotteri per il soccorso d'urgenza era limitato in passato al trasporto di feriti o ammalati gravi presso centri ospedalieri, basti pensare agli interventi effettuati dagli elicotteri delle Forze Armate in caso di calamità naturali, per il trasferimento dei pazienti presso i centri di rianimazione specializzati.

Il trasporto con elicotteri presso i centri ospedalieri, pur risultando il più veloce, presentava dunque dei tempi «morti», in quanto la terapia poteva avere inizio solo al momento del ricovero.



pronto intervento sul luogo dell'emergenza. In stretta collaborazione con l'Istituto di Pronto Soccorso dell'Università di Roma è stata realizzata la versione Elambulanza dell'IA-109 MKII, elicottero veloce e con un tasso di vibrazioni bassissimo. Sull'Elambulanza sono installate apparecchiature sanitarie, quali un elettro-

cardiografo, un ventilatore polmonare, prese di ossigeno ad innesto rapido ed una barella universale, che consentono l'inizio immediato delle terapie a bordo.

L'Elambulanza dell'Agusta ha operato per la prima volta in occasione del terremoto in Irpinia, confermando la validità del suo impiego quale strumento indispensabile e insostituibile per interventi rapidi in tutte le situazioni di emergenza.

È ormai appurata che l'Elambulanza entra a far parte di un sistema nazionale di pronto intervento con gli elicotteri che opera in tutte le emergenze quotidiane, dagli incidenti stradali a quelli sul

lavoro, il cui costo in termini di vite umane ha un'incidenza analoga a quello delle grandi calamità.

Sulla base dell'esperienza maturata in altri Paesi, come gli Stati Uniti, la Germania e l'Austria, che hanno istituito un servizio regolare di pronto intervento con elicottero, l'estate scorsa l'Agusta, l'Automobile Club di Roma e la Regione Lazio hanno promosso, in via sperimentale e per la durata di un mese, un servizio di pronto soccorso esteso alla provincia di Roma e al litorale laziale.

A consuntivo l'esperimento è stato estremamente positivo, sia per il numero che per il tipo d'interventi effettuati. In alcune occasioni, infatti, l'arrivo dell'Elambulanza Agusta è stato decisivo.

Attualmente altre Regioni stanno valutando la fattibilità di un servizio analogo. Già in Campania opera un'Elambulanza per il trasporto di ammalati gravi dalle isole e, recentemente, in occasione dei Campionati mondiali di sci a Bormio, un A-109 era presente in collegamento con l'ospedale di Sondrio nel caso si verificassero incidenti nel corso delle gare.

La presenza dell'Agusta all'Hospital '85 non si limita comunque alla presentazione dell'A-109 Elambulanza, che ha già avuto modo di dimostrare le sue reali capacità, ma è l'occasione per presentare altri due prodotti per impieghi sanitari. L'aereo leggero SF-600 Canguro capace di assolvere missioni su lunghe distanze e dotato di 4 barelle, nonché il modulo sanitario «USMEL», che può trasformarsi in un vero e proprio ospedale volante. L'elicottero pesante CH-47C il mezzo più trovato, in tale configurazione, valido impiego nelle grandi calamità ed in tutte quelle situazioni in cui è necessario non solo garantire il trasporto e la prestazione immediata delle prime cure, ma è indispensabile poter effettuare anche interventi di chirurgia d'urgenza. La situazione è dunque matura perché anche nel nostro Paese l'impiego del mezzo aereo per il soccorso diventa una consuetudine. L'Agusta, da parte sua, è pronta a rispondere a tale esigenza.



Il sistema di pareti attrezzate-divisorie «Metodo» della Coopsette di Reggio Emilia

Le potenzialità di allestimento d'interni della parete attrezzata «Metodo» interessano, in modo generalizzato, l'edilizia sociale-terziaria. Negli edifici scolastici, ad esempio, lo spazio viene ripartito in modo flessibile — con ampia intercambiabilità nelle possibili riorganizzazioni — ed al tempo stesso è attrezzato secondo le specifiche funzioni (spogliatoi-guardaroba, laboratorio, custodia materiale didattico). Lo stesso dicasi per quanto concerne l'edi-

lizia ospedaliera, laddove il sistema «Metodo» risolve problemi di organizzazione spaziale e alloggiamento-impianti. Nelle soluzioni adottate in questi casi, infatti, la parete attrezzata può suddividere le sale di degenza, fungere da contenitori per biancheria, apparecchiature, ecc.), alloggiare l'impiantistica (conduttori elettrici e idraulici, o genio) consentendone agevole ispezione.

NELLA FOTO: particolari di sala degenza ospedaliera.